

Situazione acque marino costiere

Nel mese di giugno 2016 è stata eseguita una campagna di prelievo e misura in attuazione della Direttiva 2000/60/CE. La campagna di monitoraggio si è svolta nei giorni 6, 7, 8 e 14 giugno lungo tutta la costa del Veneto. Di seguito si riportano i valori medi superficiali dei principali parametri rilevati mediante sonda multiparametrica.

	Area A	Area B	Area C	Area D
Temperatura (°C)	20,90	20,61	21,28	19,01
O ₂ (%)	114,77	109,92	119,46	98,33
Salinità (PSU)	35,17	34,50	33,29	35,52
pH	8,20	8,13	8,11	8,10
Torbidità (FTU)	1,14	1,33	1,73	2,78
Clorofilla "a" (µg/l)	1,64	2,84	3,37	2,72

I **parametri chimico-fisici** dell'acqua risultano influenzati dalle condizioni meteo-climatiche del periodo; in particolare si evidenziano valori di ossigeno superiori alla saturazione lungo la costa delle aree A, B, C e prossimi alla saturazione nella zona della costa più a sud.

Per maggiori informazioni sulla strumentazione utilizzata durante le campagne di monitoraggio è possibile consultare il sito internet dell' Agenzia: www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/acqua/acque-marino-costiere



Curiosità

Il concetto di trasparenza può essere definito come la misura della profondità di penetrazione della luce nell'acqua. La capacità della luce di penetrare nell'acqua dipende dalla quantità di particelle presenti nell'acqua stessa. Le particelle possono essere inorganiche (ad esempio sedimenti dovuti ad erosione) o organiche (alghe, fitoplancton etc.) e interferiscono con la propagazione della luce in acqua rispettivamente disperdendola o, nel secondo caso, assorbendola per la fotosintesi. In altre parole, meno particelle sono presenti in acqua, più la trasparenza è elevata e quindi vicino a costa, dove è maggiore l'apporto dei fiumi e la batimetria è ridotta, la trasparenza risulta più condizionata.

Ci sono diversi modi per misurare la trasparenza dell'acqua, il più antico e anche il più semplice è il metodo del "disco di Secchi", risalente al XIX secolo, esistono inoltre sistemi molto più sofisticati come i radiometri o i sensori ottici che a fronte di un costo molto elevato, forniscono misurazioni di grande accuratezza.

La foto a destra rappresenta una schematizzazione relativa al periodo 2004-2015 della trasparenza media (m) in prossimità delle stazioni a 1000 metri di distanza dalla costa veneta.



Situazione acque costiere di balneazione

Per l'anno 2016 la rete regionale di monitoraggio della qualità delle acque costiere di balneazione prevede 95 punti di controllo sul Mare Adriatico e 1 sullo Specchio Nautico di Albarella. Su ogni punto di controllo si eseguono con frequenza mensile (da maggio a settembre): rilevazioni di parametri ambientali, ispezioni di natura visiva e prelievi di campioni d'acqua per l'analisi batteriologica. I controlli vengono effettuati dai tecnici ARPAV con il supporto delle unità nautiche delle Capitanerie di Porto/Guardia Costiera del Veneto. La situazione al **18 luglio** è riportata nella tabella a fianco.

LEGENDA	
	Zona idonea
	Zona temporaneamente non idonea
	Zona permanentemente non idonea

Situazione al 18 luglio 2016			
Mare Adriatico	95	-	-
S. Michele al Tagliamento (Ve)	6	-	-
Caorle (Ve)	15	-	-
Eraclea (Ve)	2	-	-
Jesolo (Ve)	12	-	-
Cavallino Treporti (Ve)	12	-	-
Venezia	18	-	-
Chioggia (Ve)	11	-	-
Rosolina (Ro)	9	-	-
Porto Viro (Ro)	2	-	-
Porto Tolle (Ro)	8	-	-
Specchio Nautico di Albarella	1	-	-
Rosolina (Ro)	1	-	-

Sorveglianza Algale: non sono state rilevate fioriture di alghe potenzialmente tossiche nelle campagne d'indagine.

Per maggiori informazioni sul tema si rimanda al sito internet: www.arpa.veneto.it/acqua/htm/balneazione.asp